

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Dott. Andrea SPAGNOLO
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	ASGI (Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione) – ancora da contattare
<i>Progetto in cui si inserisce l’attività:</i>	L’attività è pensata per contribuire alla redazione e alla presentazione (nel corso del 2019) di un progetto di ricerca dal titolo <i>“Le intese (non) giuridiche degli Stati e delle organizzazioni internazionali nella gestione dei flussi migratori e il loro impatto sui diritti individuali”</i>
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	Diritto internazionale (IUS 13)

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

L’attività dello/la studente/essa si inserisce nel quadro di uno studio preliminare volto a strutturare, redigere e presentare un progetto di ricerca dal titolo: “Le intese (non) giuridiche degli Stati e delle organizzazioni internazionali nella gestione dei flussi migratori e il loro impatto sui diritti individuali”.

Nella prassi recente si constata una tendenza di Stati e organizzazioni internazionali a ricorrere ad accordi bilaterali per gestire i flussi migratori per ridurre la pressione dei flussi di migranti in ingresso. L’accordo sottoscritto da Italia e Libia all’inizio del 2017, il memorandum concluso (ancora) dall’Italia e dal Sudan sulla cooperazione in materia di sicurezza e la dichiarazione congiunta dell’Unione europea e della Turchia del marzo 2016 vanno inquadrati nella predetta prassi.

L’impatto di tali accordi sui flussi migratori è ancora da verificare; ciò che appare con chiarezza è che tale prassi sia potenzialmente idonea a incidere sui diritti degli individui destinatari delle misure concordate da Stati e organizzazioni internazionali. Queste misure, infatti, prevedono il rimpatrio forzato di potenziali rifugiati senza idonee garanzie giudiziali, con tutte le conseguenze che derivano dal rientro in Stati che non rispettano gli standard internazionali in materia di diritti umani. Non va peraltro sottovalutato che la natura degli accordi sui quali occorrerà concentrare l’indagine è dubbia, poiché questi sono spesso contenuti in intese formalmente non giuridiche, se non addirittura in mere dichiarazioni politiche.

Il progetto che si intende strutturare, redigere e presentare è dunque volto ad analizzare le implicazioni giuridiche della conclusione degli accordi appena descritti da una prospettiva di diritto internazionale e di diritto costituzionale interno (italiano) dal punto di vista delle procedure di conclusione e ratifica dei trattati internazionali.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

Una prima parte del progetto sarà dedicata alla mappatura degli accordi bilaterali in materia di immigrazione di cui l’Italia sia parte. Tale mappatura non consisterà in una semplice ricognizione

degli accordi predetti, ma contemplerà una ricerca accurata sull'iter governativo/parlamentare delle norme di autorizzazione alla ratifica (se esistenti). Allo stesso modo la ricerca terrà conto della prassi successiva alla conclusione degli accordi e di eventuali pronunce giurisprudenziali ad essa connesse.

In una seconda parte del progetto, sulla base delle informazioni reperite e organizzate nella prima parte, le implicazioni giuridiche della conclusione degli accordi bilaterali saranno oggetto di analisi da tre prospettive diverse: quella del diritto internazionale (in particolare la Convenzione di Vienna del 1969); quella del diritto dell'Unione europea (per ciò che concerne in particolare il riparto di competenze tra UE e Stati membri); quella del diritto costituzionale (per ciò che concerne l'attribuzione di potere tra organi costituzionali in tema di ratifica dei trattati internazionali); quella del diritto amministrativo (nella misura in cui il contenuto di tali accordi incide sulle procedure di esame delle domande di asilo).

Considerata l'approccio multidisciplinare, il progetto sarà presentato da docenti responsabili delle predette materie.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Tra gli obiettivi del progetto vi sono: la diffusione, anche telematica, di informazioni relative agli accordi bilaterali oggetto dell'indagine; l'organizzazione di incontri di studio e seminari e di momenti di divulgazione; la pubblicazione di un'opera collettanea e/o di una sezione speciale di una Rivista.

ENTI ESTERNI

Considerato il tema oggetto d'indagine, verrà coinvolta l'ASGI (Associazione Studi Giuridici per l'Immigrazione)

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

Lo/la studente/essa che svolgerà l'attività di ricerca nell'ambito del progetto acquisirà competenze metodologiche e di merito.

Con riguardo alle prime, ci si attende che la persona incaricata acquisisca un metodo di lavoro idoneo a consentirle di muoversi con sicurezza nel campo della ricerca di fonti parlamentari e governative interne e di prassi internazionale. La diversità delle fonti – interne ed esterne – consentirà allo/la studente/essa di conoscere linguaggi e stili diversi. L'obiettivo formativo consiste dunque nell'accrescimento delle competenze dello/la studente/essa nel reperimento di fonti di non immediata conoscenza. Tali competenze gli gioveranno nella fase di ricerca finalizzata alla redazione della tesi di laurea e, in futuro, di un progetto di tesi di dottorato.

Nel merito, vi sono due aspetti da valorizzare. Il primo è strettamente legato all'attualità. Lo/la studente/essa acquisirà nozioni su un tema che è attualmente sul tavolo del Governo italiano e degli Stati membri dell'Unione europea e sarà dunque in grado di vagliare criticamente le più recenti novità normative e giurisprudenziali. Il secondo aspetto riguarda la multidisciplinarietà del progetto: lo/la studente/essa si troverà a studiare e ad analizzare criticamente uno stesso oggetto di indagine da diverse prospettive, affrontando così il problema del rapporto tra fonti interne e internazionali e l'impatto di queste sui diritti degli individui.

- 2.B) Attività svolte

Lo/la studente/essa selezionato/a svolgerà:

- *Attività di formazione – 5 ore;*
- *Attività di ricerca empirica a sostegno della ricerca svolta dal responsabile: in particolare, ricerca della prassi relativa agli accordi bilaterali oggetto di indagine – 60 ore;*
- *Attività di elaborazione dei dati raccolti nella forma di schede riepilogative – 50 ore;*
- *Organizzazione di convegni e seminari – 15 ore;*
- *Attività di supporto nella stesura di una relazione finale – 20.*

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

Prima dell'inizio della collaborazione verranno organizzati una serie di incontri tra il Responsabile e lo/la studente/essa finalizzati a mettere fuoco il tema e a mettere a disposizione dello/la studente/essa la bibliografia di riferimento.

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

Lo/la studente/essa avrà bisogno di una postazione informatica con accesso alle principali banche date giuridiche. Il suo lavoro si svolgerà principalmente nei locali del Dipartimento e della Biblioteca, ma potranno essere previsti brevi soggiorni presso istituzioni e archivi nazionali.

3. Prodotto della ricerca

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello/la studente/essa

Al termine della collaborazione lo/la studente/essa avrà prodotto schede riepilogative della prassi relativa agli accordi bilaterali oggetto di indagine e un rapporto conclusivo. A entrambi i prodotti verrà data ampia divulgazione. A questo fine, si potrà prevedere la pubblicazione di tale rapporto (o delle schede stesse) nell'ambito dell'opera collettanea che chiuderà il progetto, oppure la pubblicazione di un articolo a doppia firma.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

La collaborazione si svolgerà in 150 ore, da svolgersi entro due semestri consecutivi, con inizio il 1° ottobre 2018 e termine il 30 settembre 2019.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

È previsto che lo/la studente/essa garantisca un impegno mensile di 15 ore.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

Considerata la necessità di consultare testi in lingua inglese, si richiede una buona comprensione dell'inglese scritto.

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

È richiesta una buona conoscenza degli strumenti di navigazione sul web e una buona capacità di elaborare documenti su Word ed Excel.

- 5.C) Criteri preferenziali

Costituisce criterio preferenziale l'aver sostenuto gli esami di Diritto internazionale (IUS 13), Diritto costituzionale (IUS 08), Diritto dell'Unione europea (IUS 14).

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

Potrà rendersi necessario ipotizzare una, o più, trasferte di qualche giorno a Roma presso gli archivi di istituzioni parlamentari o governative al fine di reperire materiale sugli accordi.

Ammontare approssimativo: 500 Euro.